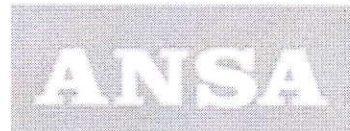


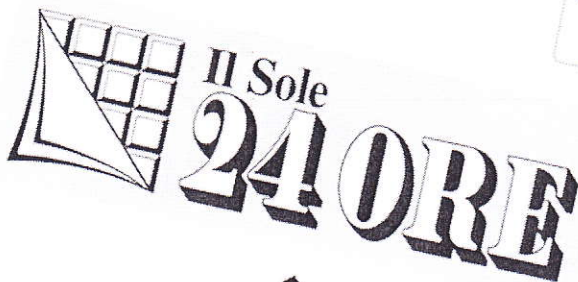
Rassegna Stampa

30 gennaio - 5 febbraio 2012



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QV LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

**TOSCANA
OGGI** SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa



FIGLINE PER DIVERTIMENTO RIPRODUCE LE OPERE DEI PIU' GRANDI ARTEFICI DELLA STORIA DELL'ARTE

Pampaloni, l'uomo che parla con i capolavori

DA QUANDO si è ritirato dal banco del mercato una trentina d'anni fa, Mario Pampaloni, artista figlinese ultranovantenne dal dinamismo giovanile, ha 'clonato' diverse centinaia di opere d'arte. Entra in casa sua è come fare una visita al Louvre o agli Uffizi. I pezzi famosi li ha copiati tutti: «Per me è un divertimento — racconta sommerso da pennelli e colori — quando dipingo non penso a niente, mi passa la malinconia e faccio qualcosa che mi piace». Alle pareti ci sono Van Gogh,

Caravaggio, Leonardo, ma anche Fattori, Gauguin, Rubens, Colbert, e così via con i nomi più prestigiosi che figurano nei libri di storia dell'arte. Nelle grandi tele ha riprodotto opere immortali che lui, correttamente, firma M. P. da... (con il nome dell'autore). Qualche volta bonariamente è stato definito 'falsario', ma non gradisce in quanto la sua qualifica di artigiano è 'maestro d'arte'. E non vende mai i le sue 'creature': «Preferisco regalarle a qualche amico — racconta — ma soprattutto le

tengo per me e le faccio vedere a chi viene a trovarmi».

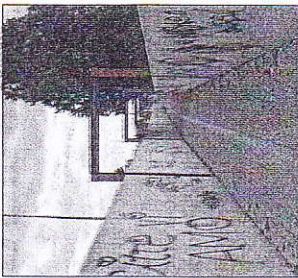
MARIO PAMPALONI, classe 1920, ha iniziato riportando su carta millimetrata, in scala, i quadri da copiare trovati nelle riviste, poi li fa grandi quanto vuole, ma non ha mai pensato di fare una mostra sua, con tele originali: «Non ho né voglia né pazienza di stare fisso su un posto per dipingere una tela — spiega — e se non mi diverto non dipingo».

Paolo Fabiani

FIGLINE Il Movimento 5 Stelle: "In due mesi non è stato fatto niente, eppure è un intervento semplice"

“In bici alla stazione, il Comune rispetti gli impegni”

■ Ciclabile della stazione, promesse non mantenute. Questo quanto sostiene il Movimento 5 Stelle, che da ormai due mesi attende provvedimenti dall'assessore ai Trasporti Daniele Raspini. I grillini tornano a chiedere l'accessibilità ciclabile alla stazione, in particolare nel tratto che parte piazza della Libertà. "L'assessore ai Trasporti è viabilità Daniele Raspini prese un impegno preciso" afferma Andrea Frallicciardi - Avrebbe cambiato immediatamente l'attuale



Passaggio pedonale Da piazza della Libertà alla stazione: i ciclisti aspettano camminamento pedonale, lungo circa 100 metri, rendendolo percorribile anche alle biciclette (adesso viate), a senso unico, in direzione stazione, per favorire i pendolari. L'intervento sarebbe stato at-

tuato nei giorni successivi, una volta ricevuta la nuova segnaletica stradale da installare". Per ora però non si è visto nulla: "A distanza di due mesi l'intervento, di per sé assai semplice, non è stato ancora effettuato e nell'ultima audizione dello stesso assessore Raspini in commissione trasporti l'in-

tervento è stato completamente ignorato. Tra l'altro la commissione si sta riunendo appositamente per affrontare la questione del trasporto ferroviario che fa pensare i tanti pendolari di Figline e del Valdarno". Frallicciardi e il Movimento 5 Stelle chiedono alla giunta "di attivarsi rapidamente e di mantenere l'impegno per il percorso ciclabile per la stazione così come indicato in risposta alla nostra interpellanza e auspichiamo che la commissione consigliare di trasporti inviti e ascolti in tempi brevi il comitato pendolari. Direttissima, raccogliendone le proposte e le proteste".



Borse di studio, ultimo giorno per partecipare al bando I moduli disponibili on line

■ Ancora 24 ore per partecipare al bando per l'assegnazione di 11 borse di studio comunali, che l'amministrazione mette a disposizione di neodiplomati e dei neo-laureati come sostegno agli studi e gesto di riconoscimento per la qualità del percorso di studi intrapreso.

I moduli delle domande - disponibili sulla rete civica comunale o presso l'Urp e l'Ufficio servizi educativi - dovranno pervenire al Comune entro e non oltre il termine inderogabile di domani.

Possono concorrere all'assegnazione delle 11 borse di studio tutti gli studenti residenti nel comune di Figline che abbiano superato l'esame di maturità nell'anno scolastico 2010/11, o che abbiano conseguito la laurea nel periodo che va dall'1 dicembre 2010 al 30 novembre 2011 presso scuole, università ed istituti statali o legalmente riconosciuti, nonché in scuole italiane all'estero o scuole europee nell'ambito dell'Ue. La documentazione si trova sul sito del Comune.

“La Regione confermi il ruolo del Serristori” Ma è ancora bagarre in consiglio comunale

di Eugenio Bini

L' opposizione è uscita dall'aula. L'ordine del giorno a favore del Serristori viene approvato ma solo con i voti della maggioranza. Il testo presentato dalle forze di

Ordine del giorno

centrosinistra si schiera contro il ridimensionamento dell'ospedale. Occorre confermare

nel piano regionale le attività finora svolte dal presidio ospedaliero - si legge nel documento esposto dal capogruppo del Pd, Daniele Pieralli - Finalmente nei prossimi mesi verranno aperte le nuove sale operatorie e la nuova radiologia digitale che permetteranno di ampliare le attività con una maggiore tempestività degli interventi. La dimensione territoriale permette la sperimentazione di nuove integrazioni ospedaliere territorio come avviene per lo scompenso cardiaco che sta dando risultato eccezionale. Il notevole afflusso di turisti, l'accesso di oltre 40mila cittadini rende indispensabile il Serristori. Per questo chiede alla Regione di “riconfermare il ruolo del Serristori come ospedale per acuti con Pronto soccorso aperto 24 ore”.

Una richiesta che trova d'accordo anche le opposizioni che si sono urtate però per le “sviolinate” alla amministrazione Rossi, presenti nel te-

sto: “Il nuovo piano rappresenta una grande sfida”. E ancora: “La Regione ha già compiuto scelte forti nel governo della sanità e della tutela della salute per garantire il miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture ospedaliere”.

“Questo non è un documento a sostegno dello ospedale - ha attaccato Clara Mugnai di Salvare il Serristori-Udc -

la Regione ha intenzione di ridimensionarlo con le nuove fasce: forse non ora, visto che le nuove strutture saranno pronte tra poco, ma sicuramente a breve”. “Carezze” ritenute eccessive se non

dannose.

D'accordo con Clara Mugnai e con la maggioranza, il sindaco Nocentini: “Sia chiaro, le due posizioni non sono incompatibili”. Il sindaco ha spiegato però che non è questo il momento di contrap-

Mugnai

“Con questo piano è sicuro che verrà penalizzato”

hanno pregiudizi sul nostro ospedale. Ma non penso la politica”. Nocentini ha poi puntualizzato: “Non avremo problemi comunque ad assumere posizioni forti” qualora la Regione non do-

vesse venire incontro alle richieste di Figline. Stessa presa di posizione dell'assessore alla Sanità, Carlo Artini: “Questa è la battaglia di tutta la città. Per decenni il Serristori ha vissuto ed è diventato l'ospedale di adesso grazie all'impegno dei cittadini, del

paese (ma non del Valdarno Fiorentino) e di forze politiche che anche di orientamento opposto ma che su questo argomento

hanno fatto sempre fronte comune. Chi vuole condurre battaglie solitarie per apparire, lo faccia”. Mugnai stizzita ha replicato: “Io non mi faccio bella con l'ospedale. Non ho mai preso una lira”.



FIGLINE

Ferrari e Fantastichini al Garibaldi Il weekend a teatro è con Il catalogo

■ Saranno Isabella Ferrari ed Ennio Fantastichini i protagonisti del prossimo spettacolo di prosa del Teatro Garibaldi, Il catalogo di Jean-Claude Carrière in programma da venerdì a domenica Figline per la regia di Valerio Binasco.

La trama racconta di Jean-Jacques (Ennio Fantastichini), giovane avvocato in carriera e noto Don Giovanni della Parigi bene, che conduce una vita da scapolo esemplare, perfettamente organizzata tra ufficio, serate mondane e nottate con donne sempre diverse. Ha però un difetto: non ha memoria, ed è perciò costretto a catalogare in un album tutte le sue conquiste. Un giorno piomba a casa sua Suzanne (Isabella Ferrari), una giovane donna alla ricerca di un certo



Philippe Ferrand. La donna è stanca e, senza troppi preamboli, decide di installarsi a casa di Jean-Jacques sconvolgendo così l'ordine maniacale del suo monolocale e della sua vita. Si tratta di un tragico incontro-scontro di universi paralleli e apparentemente estranei.

Il catalogo sarà in scena venerdì alle 21 (abbonamenti turno A), sabato ancora alle 21 (abbonamenti turno B) e domenica alle 16,30 (abbonamenti turno C). I biglietti saranno disponibili presso la bi-

La stagione

Prossimo appuntamento con Massimo Dapporto e Maurizio Nichetti

La coppia Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari da venerdì a domenica sul palco del Teatro Garibaldi

glietteria del Teatro Garibaldi (piazza Serristori) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Prezzi: poltrona numerata platea 22 euro (ridotto 20), posto palco numerato 1°, 2°, 3° ordine centrale 20 euro (ridotto 16), posto palco numerato 1°,

2°, 3° ordine laterale 13,50 euro (ridotto 11), posto palco numerato 4° ordine 11 euro. Il quinto appuntamento con la stagione di prosa del Garibaldi è invece in programma il 24 febbraio, con Maurizio Nichetti che curerà la regia de La Verità con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli; ultimo spettacolo il 2 marzo con Giuliana De Sio interprete de La lampada galleggiante, un'opera scritta dalla penna sottile ed intelligente di Woody Allen.

Come ogni anno, inoltre, tutti sabato pomeriggio il Ridotto del Garibaldi ospiterà "Apertivo a Teatro", un momento di incontro con gli attori intervistati da un critico teatrale: l'appuntamento è quindi per sabato alle 18.

RIFONDAZIONE

“Nessun ridimensionamento dell’ospedale”

■ Stonano e non poco le dichiarazioni rilasciate nelle scorse settimane dall'assessore regionale Scaramuccia e quanto scritto nel nuovo piano sanitario regionale. "L'ospedale non è mai stato messo in discussione e non c'è l'intenzione di chiudere il presidio del Valdarno" disse l'esponente della giunta Rossi. Peccato che per i criteri stabiliti nel nuovo piano regionale, il pronto soccorso del Serristori è in serio pericolo e la paura di un ridimensionamento dell'ospedale è molto forte. Rifonda-

zione comunista chiede così di rispettare gli impegni. "La giunta della Regione Toscana sottolinea i consiglieri, provinciali Andrea Calò e di Reggello, Carlo Fei - ha già licenziato il nuovo piano integrato socio-sanitario, - attualmente l'atto di programmazione è in IV commissione consiliare per le consultazioni di merito - la discussione e l'approvazione del consiglio regionale è prevista per metà marzo. Nel prossimo di piano viene attivata una riorganizzazione della rete ospedaliera regionale la cui



configurazione e la sua valenza sarà oggetto di una classificazione delle strutture ospedaliere per tre tipologie (A,B,C.) di cui varranno i posti letto e le prestazioni effettua-

te. Se questo è l'iter istituzionale previsto per l'approvazione, lo slogan sui cui viene determinato l'atto di programmazione sarà focalizzato sul diritto alla salute della persona ruotando attorno alle parole chiave: accessibilità, equità, etica, sostenibilità e prossimità. Va da qui che il presidio ospedaliero Serristori di Figline Valdarno quale ospedale per acuti di primo livello, collocato funzionalmente nella rete integrata dei servizi socio sanitari del territorio del Valdarno fiorentino, con il suo Pronto

soccorso sulle 24 ore, la subintensiva e il complesso delle sale operatorie già qualificate e ammodernate a seguito di un finanziamento regionale di sei milioni di euro non dovrà essere né depotenziato né declassato né ridotto ad un ospedale per comunità. Ci opporremo in tutte le sedi politiche e istituzionali se la nuova programmazione dovesse cancellare l'attuale natura dell'ospedale in nome di risparmi, razionalizzazioni e compatibilità economiche".

Eu. Bi.



FIGLINE PRESE DI POSIZIONE IN VISTA DELLA DISCUSSIONE IN REGIONE

«Serristori in codice rosso Pronto soccorso in pericolo»

Fei chiede che non venga cancellato il presidio

di PAOLO FABIANI

A FIGLINE è allarme rosso per difendere il Pronto Soccorso dell'ospedale Serristori per il quale il Piano Sanitario Regionale prevedrebbe la chiusura. Le certezze non ci sono, e ancora si usano i verbi al condizionale, ma aumentano le prese di posizione sia istituzionali che politiche. L'ultima è quella del Prc con una nota firmata dal capogruppo in consiglio provinciale Andrea Calò, e da Carlo Fei consigliere comunale di Reggello: «Il nuovo Piano integrato non dovrà cancellare il Presidio Ospedaliero di Figline quale ospedale per acuti di 1° livello, né tanto meno il pronto soccorso sulle 24 ore». «Rifondazione — precisa il documento — chiama le amministrazioni locali, prima fra tutte la Regione Toscana, a non

RICHIESTA

«E' necessario rafforzare le risposte sui bisogni socio-sanitari»

smantellare il Serristori ed a rafforzare le risposte sui bisogni socio sanitari». «Attualmente l'atto di programmazione, licenziato dalla giunta regionale — spiega Calò e Fei — è in Quarta Commissione per le consultazioni di merito, la discussione e l'approvazione del consiglio regionale che è prevista per metà marzo». «Nella proposta di Piano — aggiunge il Prc — viene attivata una riorganizzazione della rete ospedaliera regionale classificata in tre tipologie in cui varranno i posti letto e le prestazioni effettuate». «Se questo è l'iter istituzionale previsto

per l'approvazione — commentano i consiglieri —, lo slogan su cui viene determinato l'atto di programmazione sarà focalizzato sul diritto alla salute della persona ruotando attorno alle parole chiave: accessibilità, equità, etica, sostenibilità e prossimità». «Pertanto — prosegue la nota — va da qui che l'ospedale Serristori, quale presidio per acuti, collocato funzionalmente nella rete integrata dei servizi socio sanitari del territorio del Valdarno fiorentino, con il suo Pronto Soccorso H 24, la sub intensiva e il complesso delle sale operatorie già qualificate e rammodernate a seguito di un finanziamento regionale di 6 milioni di euro, non dovrà essere né depotenziato, né declassato, né ridotto ad ospedale di Comunità». Lo stesso assessore alla sanità regionale Scaramuccia ha dichiarato che «il Serristori non è mai stato messo in discussione».



Data: 01 / 02 / 2012 Pagina: 19

FIGLINE: FERRARI E FANTASTICHINI IN SCENA AL 'GARIBALDI'

ISABELLA Ferrari ed Ennio Fantastichini da venerdì a domenica saranno in scena nel Teatro Garibaldi di Figline per presentare "Il catalogo", commedia del francese Jean-Claude Carrière per la regia di Valerio Rinasco.



Fallimento Asc Figline

Il Comune vuole 400mila euro

di **Eugenio Bini**

Il vecchio Figline è fallito. Il verdetto è arrivato a fine 2011 ma è venuto alla luce solo in questi giorni. Il Comune infatti si è mosso per cercare di riavere quell'ingente somma che vanta come credito nei confronti della società di Bernardo Farrugio.

Il 4 giugno del 2008, infatti, l'amministrazione Nocentini e l'Asc Figline srl firmarono una convenzione che riguardava lo stadio comunale ma anche il campo del Madonnino. Nel contratto veniva stabilito che "gli interventi di ristrutturazione ed adeguamento del Del Buffa saranno a carico del concessionario". Il 4 novembre del 2009, la convenzione fu integrata stabilendo "che spettava alla società sportiva il pagamento degli interessi passivi sui finanziamenti e sui mutui concessi all'ente".

L'Asc Figline, infatti, era approdato - dopo un'incredibile cavalcata - in Prima Divisione di Lega Pro e lo stadio Del Buffa era da adeguare alle normative della Figc, tanto che la prima parte di stagione venne giocata allo stadio di San Giovanni Valdarno.

Il 23 ottobre dello stesso anno il Comune ottenne dal Credito Sportivo un mutuo ventennale dal valore di 1.316.569,60 euro. 850mila euro per la quota capitale, 466.569,66 per gli interessi ai quali vanno sottratti 38.902,60 euro concessi dall'istituto come contributo.

Per questo, si legge in una determina degli scorsi giorni,

"il Comune vanta un credito nei confronti della società di 427.666,80 euro" e "ha sollecitato più volte il privato a provvedere al pagamento". Niente da fare. La società infatti, dopo un ottimo piazzamento all'esordio in quella che una volta si chiamava Ci, non riuscì ad iscriversi alla

stagione successiva. Tanto che venne creata dal nulla una nuova società, la Gialloblu Figline, che l'anno scorso ripartì dall'Eccellenza. Per questo il Comune ha revocato la convenzione alla Asc Figline srl, ed escusso la fideiussione da 40.658 euro.

Il 5 ottobre del 2011, si apprende dall'atto pubblico, il tribunale di Firenze ha dichiarato il fallimento della gloriosa Asc Figline srl, in liquidazione. Il prossimo 23 febbraio verrà verificato dal tribunale il valore del passivo. Intanto il Comune ha dato mandato legale per prendere parte alla procedura fallimentare e ha ribadito che il credito chirografo ammonta 427.666,80 euro. L'incarico è stato assegnato a Gaetano Vicicone per un importo complessivo di oltre 1.800 euro.

In ogni caso, l'epica storia di Figline è conclusa. Adesso ufficialmente.

INCISA- RIGNANO-FIGLINE RIORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Sparisce la scuola media unica di vallata Nascono i due «Istituti comprensivi»

di **PAOLO FABIANI**

IN VALDARNO sparisce la "media unica di vallata" e al suo posto nascono due Istituti comprensivi, uno che raggruppa le scuole materne, elementari e medie di Incisa e Rignano, l'altro che raggruppa quelle di Figline e Matassino: due grandi istituti che comprendono circa 1.300 studenti il primo e circa 1.600 il secondo. «Praticamente - ha spiegato Massimo Bigoni, vice sindaco di Incisa con delega alla pubblica istruzione - la costituzione dell'Istituto Comprensivo consente di ottimizzare le risorse e ad ottenere una continuità didattica rafforzata fra scuola dell'infanzia e scuola primaria, e scuola primaria e media, consentendo un rapporto più diretto ed efficiente fra scuola e cittadini. Naturalmente - ricorda Bigoni - avremo bisogno della collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, cioè insegnanti, alunni, genitori e amministrazioni pubbliche».



L'Istituto comprensivo di Incisa che rientra nel riassetto scolastico

l'avvio del "nuovo corso" per la quale, appunto, occorre la sinergia con tutti i docenti coinvolti.

L'Istituto Comprensivo di Figline sarà governato dalla dirigente dell'attuale Direzione Didattica (quella che finora si occupa di materne ed elementari) Lucia Maddi, mentre cambierà poco per i docenti stessi che già sono divisi per plesso, pertanto i docenti della scuola media che finora avevano un dirigente nella direzione di Figline e magari insegnavano nelle medie di Incisa e Rignano, da ora in avanti lasceranno Figline e faranno parte dell'Istituto Comprensivo gestito dalla dirigente dell'attuale Direzione Didattica Anna Pezzati. «Si tratta di un importante riassetto delle scuole - ha commentato il dirigente -, in quanto potremo aprire una nuova stagione di progetti utili a rendere un migliore servizio alle comunità». Per quanto riguarda Reggello, da diversi anni le scuole fanno tutte parte dell'Istituto Comprensivo "Guerri" con ottimi risultati.

In sostanza con l'Istituto Comprensivo si possono fare programmi che iniziano dalla materna e finiscono con la terza media avvedendo la scuola un unico dirigente, senza più interruzione fra la scuola elementare e media. Se difficoltà ci saranno queste dipenderanno dal numero di studenti da gestire, e comunque tutto è collegato all'organizzazione che i dirigenti riusciranno a predisporre per



FIGLINE

I ritardi dell'assessore sul percorso pedonale

«L'ASSESSORE ci aveva assicurato che il camminamento pedonale che porta alla stazione ferroviaria di Figline sarebbe stato percorribile anche dalle biciclette, ma sono passati due mesi e ancora non si è visto niente». Andrea

Frallicciardi, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, solleva un problema della cui soluzione si è impegnato l'assessore alla viabilità Daniele Raspini:

«Il tratto è quello fra piazza della Libertà e la stazione, adesso vietato alle bici - spiega - , sono cento metri di percorso che dovrebbe diventare a senso unico per i ciclisti in direzione della ferrovia per favorire i pendolari, basterebbe impiantare la nuova segnaletica e la pista sarebbe pronta». Certamente il percorso pedonale è molto utile per chi deve servirsi del treno, soprattutto è utile in quanto in piazza della Libertà c'è il parcheggio dello stadio e si trova sempre poste per le auto, però, come chiesto anche dal Comitato dei pendolari, sarebbe estremamente utile per coloro che vanno alla stazione in bici e che potrebbero risparmiare un bel tratto di strada.

L'anomalia era già stata segnalata anche nell'altra legislatura di Riccardo Nocentini.

Paolo Fabiani



FIGLINE Alla direzione didattica in piazza King e on line

Fino al 20 febbraio l'iscrizioni agli asili

■ Va dal 6 al 20 febbraio il termine per presentare le domande di iscrizione definitiva per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria di Figline. La Direzione didattica riceverà le domande nella sua sede di piazza King 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30. Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia statale interessano i bambini nati dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, anche se possono essere iscritti bambini nati dall'1 gennaio 2010 al 30 aprile 2010 alle seguenti condizioni: disponibilità di posti, esaurimento di tutte le eventuali liste, presenza di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e delle funzionalità tali da rispondere alle specifiche esigenze di bambini con meno di 3 anni, valutazione pedagogica e didattica dei tempi e delle modalità dell'accoglienza da parte del collegio dei docenti. Le iscrizioni alla scuola primaria interessano invece i bambini nati dall'1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, ma possono essere iscritti in anticipo anche i bambini nati dall'1 gennaio 2007 al 30 aprile 2007. Iscrizioni possibili anche on line collegandosi al sito www.istruzione.it.

Troppi progetti, il ponte slitta ancora

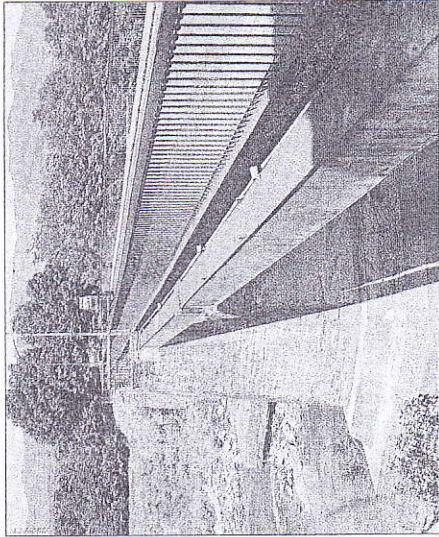
di Eugenio Bini

Il secondo ponte sull'Arno parte già in ritardo. Benché il progetto ancora non sia stato realizzato. Ma si sa, ormai dalla Provincia c'è da attendersi di tutto. Il sei maggio del 2011 infatti è scaduto il termine per partecipare al primo bando preliminare: il bando di idee per la progettazione che riguarda anche la relativa viabilità di collegamento tra la "variantina" di Figline - con l'ultimo lotto ancora da realizzare (ancora in stand-by) - e la variante alla SR69 in riva destra, anche questa ancora da realizzare, in prossimità della rotonda posta a nord della località Matassino.

L'importo presunto dei lavori, posto come indicazione progettuale, è di 72 milioni di euro.

La Provincia era stata chiara: "Successivamente alla nomina della Commissione e entro 180 giorni dalla scadenza della presentazione dei progetti, si provvederà a determinare la graduatoria del concorso e a proclamare il vincitore. L'Amministrazione si riserva, se necessario, di prorogare tale termine, con apposito atto, con comunicazione della nuova scadenza sul sito web della Provincia".

Quindi, facendo due conti, entro fine 2011 dovevano essere studiate le domande pervenute e stilata la graduatoria. Tanto che la vicepresidente Laura Cantini, con delega alle infrastrutture, commentava soddisfatta: "Stiamo rispettando le scadenze e gli impegni che abbiamo preso con i cittadini di Matassino e di Figline. La Provincia si era assunta il compito di portare avanti nel modo più speedito la progettazione di questa opera e della viabilità di collegamento ed è quello che stiamo facendo nonostante le difficoltà



■ Silenzio

Nessuna comunicazione sullo stato di avanzamento del concorso. Ma la proroga è decisa

Conto alla rovescia. Il ponte di Figline non basta più, ma la scelta del nuovo progetto richiederà altri 4 mesi (sotto, una delle proiezioni)

di bilancio dovute ai tagli imposti dal Governo". Ed invece niente da fare. E non certo per le sforbiciate romane. Sul concorso di idee infatti è calato il più assoluto silenzio. Nessuno ne parla più. E si guarda bene dal farlo. Ma visitando il sito internet di

Palazzo Medici Riccardi, spulciando gli atti, ecco la sorpresa: "La Commissione Esaminatrice non ha ancora concluso la valutazione degli elaborati concorsuali presentati anche in considerazione dell'elevato numero di partecipanti per cui si rende necessario prevedere, ai sensi del predet-





Donna morta nel Resco, il mistero continua

FIGLINE Qualche ora prima era stata vista passeggiare nella zona del torrente

di PAOLO FABIANI

E' DI UNA DONNA di 75 anni, Antonia Zanella residente a Figline, il corpo ritrovato giovedì pomeriggio nell'acqua del Resco, proprio dove il torrente sfocia nell'Arno, in località Matassino. Una donna che viveva da sola, che qualche ora prima era stata vista passeggiare nella zona. L'identificazione si è resa possibile grazie alla figlia che in tarda serata, non sentendo la madre, aveva dato l'allarme ai carabinieri che così sono riusciti a dare un nome e un volto al cadavere che ora si trova presso l'istituto di medicina legale in attesa di decidere se effettuare o meno l'esame autopsico che stabilisca le cause del decesso.

IL MAGISTRATO ieri doveva valutare questa possibilità dopo l'esame del corpo da parte del medico legale, ed eventualmente l'autopsia verrebbe fatta oggi o lunedì. Ben più complicato ricostruire la dinamica dei fatti, i carabinieri della compagnia di Figline che stanno indagando sul caso ancora non hanno stabilito se si sia trattato di un suicidio, oppure di una disgrazia. L'unica eventualità che viene esclusa è il coinvolgimento di terze persone,



IL LUOGO Il tratto del torrente Resco a Matassino, dove è stato rinvenuto il corpo della settantacinquenne

cioè nessuno l'avrebbe "aiutata" a finire nell'acqua. Tuttavia è difficile pensare che una persona possa decidere di affogarsi in un torrente dove c'è n'è appena mezzo metro, nonostante questa fosse sufficiente per ricoprire interamente il corpo.

POCO più avanti c'è infatti un

che la donna sia scivolata nella scarpata del Resco, magari trovando un sasso oppure del ghiaccio, rimanenza della fitta nevicata del giorno precedente.

Fatto sta che potrebbe avere perso l'equilibrio finendo nel torrente perdendo conoscenza con l'urto nel terreno, quindi non in grado di reagire, nonostante il bassissimo fondale e l'impatto con l'acqua gelida.

SITRATA ovviamente di ipotesi che aspettano o meno una conferma dall'autopsia, ammettendo che il giudice lo stabilisca. Però qualunque sia la decisione del magistrato difficilmente si potrà arrivare alla certezza di quanto accaduto visto che, appunto, nessuno ha assistito al fatto, e tenendo presente che la zona dove si è verificato è "nascosta" sotto i piloni del viadotto dell'Autosole nella quale bisogna andarci apposta, dal momento che la strada bianca si trova più in alto. Fra il letto del Resco e la scarpata ci sono due o tre metri di dislivello, e una caduta potrebbe essere sicuramente rovinosa, soprattutto per una persona anziana. E se una persona è stordita come fa ad arrivare fino all'acqua distante diversi metri dal luogo dell'eventuale caduta?

pignone con alcuni metri d'acqua e il suicidio sarebbe stato più credibile. A questo punto, escludendo la possibilità che qualche altro abbia contribuito al decesso, non resta che la disgrazia, e siccome da una prima ricognizione cadaverica effettuata dal medico del 118 non risultavano ferite e contusioni, l'unica possibilità è



FIGLINE TAGLIO DEL NASTRO

Aseba 'battezza' il nuovo pulmino

ACQUISTATO con il contributo di ditte, associazioni e circoli, alle 16 di oggi l'Aseba (associazione senza barriere) in piazza Ficino, a Figline, inaugura il nuovo "pulmino", un Ducato attrezzato al trasporto dei disabili dei quattro comuni del Valdarno fiorentino. «L'associazione — spiega la presidente dell'Aseba, Nanda Bacci Pratesi — ha proceduto all'acquisto del veicolo per agevolare gli spostamenti delle persone più gravi». «Queste attività — precisa — vengono realizzate grazie all'impegno di un gruppo di giovani volontari che l'anno scorso hanno permesso ai giovani disabili di andare al mare e sulla neve dell'Abetone». Pratesi ricorda che enti, associazioni e circoli hanno coinvolto l'intera popolazione con varie iniziative, per questo oggi è in programma una vera festa alla presenza delle autorità e dei cittadini che vorranno partecipare. In conclusione della cerimonia verrà offerto un buffet in piazza. «Quello intrapreso — conclude la presidente — è un percorso molto importante perché lega gli imprenditori e la popolazione a progetti utili a connotare la qualità della vita delle persone disabili».

Paolo Fabiani



FIGLINE LA PROTESTA DEL CONSIGLIERE COMUNALE E DOCENTE DELL'ISTITUTO VASARI

«Custodi e impiegati discriminati rispetto a professori e studenti»

CARLO Bastiani, consigliere comunale di Reggello e docente dell'Istituto "Vasari" di Figline, contesta l'ordinanza di chiusura delle scuole firmata dal sindaco Riccardo Nocentini. «Secondo Nocentini - spiega - quando il maltempo e la neve imperversano sul territorio, studenti e professori devono restare a casa per le difficoltà e i rischi a cui andrebbero incontro avventurando-

si sulle strade ghiacciate. Chi invece non rischia nulla, sempre secondo il sindaco - sottolinea Bastiani -, è il personale Ata, cioè i custodi e il personale tecnico e amministrativo, quindi questi devono andare a scuola, nemmeno fossero di gomma e non rischiassero le cadute come tutti gli altri mortali. Questo personale - aggiunge - deve essere presente a scuola pur non avendo

nulla da fare, ma sprecando riscaldamento e corrente elettrica: roba da Corte dei Conti. Il personale tecnico, amministrativo e Ata - conclude il docente consigliere comunale - è rimasto sbotolato e mortificato per questo trattamento discriminatorio fatto, fra l'altro, da un sindaco sedicente di sinistra. Questa è un'altra delle solite cantonate che prende questo sindaco!».

P. F.

CAOS PER IL GELO, TUTTE LE SCUOLE RESTANO CHIUSE

CON LE ORDINANZE firmate dai rispettivi sindaci, anche oggi resteranno chiuse le scuole (dai nidi alle superiori) di Figline, Incisa, Rignano e Reggello. In quest'ultimo comune ieri mattina si erano presentati soltanto cinque studenti nella scuola media a causa delle difficoltà di transito nelle strade.



Data: 05 / 02 / 2012 Pagina: 26

FIGLINE: CARNEVALE DEI RAGAZZI RIMANDATO PER IL MALTEMPO

PER il maltempo è stata rinviata a Figline la prima sfilata del Carnevale dei Ragazzi organizzata dall'oratorio dei Salesiani. Sempre a causa delle avverse condizioni atmosferiche, domani dalle 12,30 alle 17,30 il Comune ha previsto il divieto di sosta nell'intero centro storico per agevolare la eventuale rimozione di cumuli di neve nella zona del mercato.



INCISA / FIGLINE

«Quanto ti piace il Comune Unico?» Il sondaggio del Pd corre via telefono

IN VISTA del referendum consultivo per la nascita del Comune Unico fra Figline e Incisa, il Pd ha promosso un sondaggio telefonico fra gli abbonati dei due comuni, una serie di domande che, oltre all'interessamento sulla prossima fusione, spaziano tra una serie di argomenti attinenti la realtà dei due comuni. Consensi o reclami a proposito delle due amministrazioni, dei primi cittadini, a qualcuno è stato chiesto per chi avesse votato e per chi voterà prossimamente, se ci sono lamentele per le opere pubbliche. Insomma un sondaggio a tutto tondo sull'indice di gradimento manifestato dai cittadini, uno screening dell'elettore che l'anno prossimo sarà chiamato a pronunciarsi sul Comune Unico e nel 2014 sul nome del sindaco che dovrà gestire la nuova amministrazione che la Regione Toscana prenderà ad esempio per le future "unioni". Non tutti i cittadini interpellati finora hanno comunque visto di buon occhio l'iniziativa del Partito Democratico, soprattutto perché non erano stati informati, qualcuno ha chiesto quando verranno resi noti i risultati, ma anche in questo caso non è detto che lo siano.

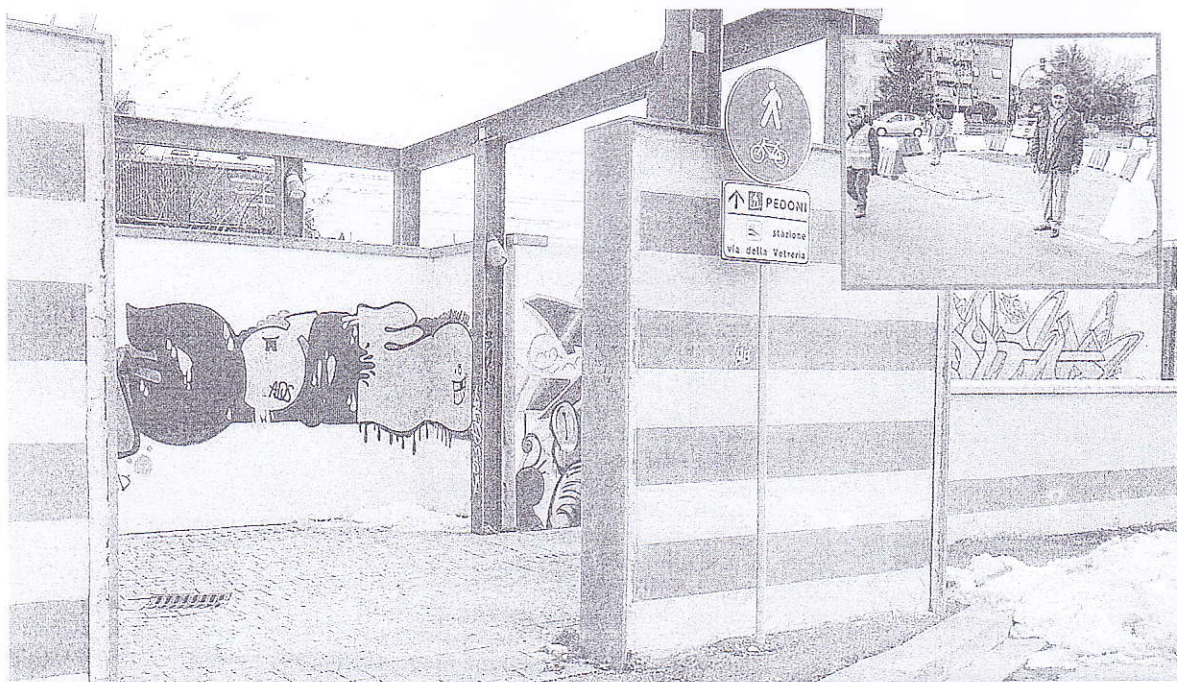
«Non è stato reclamizzato perché non è stato ancora deciso se i risultati verranno resi pubblici — ha spiegato un dirigente del partito —, si tratta di un sondaggio organizzato da una ditta specializzata con domande mirate a fornire un quadro politico amministrativo dei due comuni in prospettiva della nascita del nuovo Ente». Per il 3 marzo è in programma una manifestazione a Incisa per parlare pubblicamente degli eventuali vantaggi della fusione, e forse potrebbe essere quella l'occasione per conoscere il risultato del sondaggio.

Paolo Fabiani

FIGLINE IL COMUNE PROVVEDERÀ A STILARE UNA MAPPA

Un futuro sempre più ciclabile I parcheggi a due ruote al via

L'assessore alla mobilità Raspini illustra il piano



L'area che sarà adibita a parcheggio per le biciclette; nel riquadro l'assessore alla mobilità Daniele Raspini

di PAOLO FABIANI

«IL FUTURO di Figline passa attraverso il rilancio della bicicletta e dei percorsi ciclabili, sia in centro che in periferia». L'assessore alla mobilità Daniele Raspini annuncia che quanto prima l'amministrazione redigerà una mappa dei parcheggi per le biciclette a Figline: «In modo — precisa — che si possa fare finalmente ordine nelle strade cittadine». Parlando delle «due ruote», Raspini interviene anche sul caso sollevato dal consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Andrea Frallicciardi che sollecitava l'apertura alle biciclette del passaggio pedonale che da piazza della Libertà porta alla stazione ferroviaria, utile soprattutto ai pendolari che possono evitare oltre un chilometro di strada. «E' sorprendente — spie-

PRECISAZIONE

«Pretestuose le polemiche dei 'grillini' sul transito nel passaggio pedonale»

ga l'assessore — come si cerchi di fare polemica a tutti i costi senza preoccuparsi minimamente e concretamente di quanto si va ad asserire, infatti l'ordinanza che consente alle bici il transito nel passaggio pedonale è stata firmata dal comandante della Polizia Municipale il 25 gennaio scorso e la notizia è circolata su Internet e su Facebook trovando apprezzamenti da parte di molti ciclisti, e in particolare dall'associazione 'Figline in Bici', che ne ha parlato mostrando anche le foto».

«Ma evidentemente — conclude Raspini — Frallicciardi non è

uno che va in bici, o almeno non frequenta quel tragitto, altrimenti l'avrebbe visto».

INSIEME al progetto per i parcheggi delle biciclette, è in fase di redazione anche il «Bici Plan» della ciclabilità di Figline dove verranno mostrati gli itinerari che l'amministrazione comunale intende realizzare prossimamente. Oltre al problema delle biciclette nel capoluogo valdarnese resta ancora da risolvere completamente quello delle auto nella zona della rotonda realizzata fra via Fiorentina e via della Comunità Europea. Infatti per evitare gli incolonnamenti nelle ore di punta occorre trovare un'alternativa all'impianto semaforico che c'è all'incrocio fra la via Fiorentina e la provinciale per Greve, distante appena duecento metri dalla rotonda.